

## **Relazione divulgativa del Progetto “Il diritto di raccontare. Rassegna cinematografica”**

Il progetto “Il diritto di raccontare. Rassegna cinematografica” si è configurato come un’iniziativa di divulgazione scientifica e culturale, portata avanti da studiose e studiosi del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali dell’Università degli Studi di Parma con lo scopo di promuovere il dialogo tra cinema e diritto. A tal fine sono stati proiettati sette film dedicati a temi di particolare rilevanza sociale e giuridica.

I film proiettati sono stati:

- *Re della terra selvaggia* di Benh Zeitlin, 2022
- *Suffragette* di Sarah Gavron, 2015
- *No Other Land* di Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor e Hamdan Ballal, 2024
- *Il diritto di uccidere* di Gavin Hood, 2015
- *The Children Act – Il verdetto di Richard Eyre*, 2017
- *Il diritto di opporsi* di Destin Daniel Cretton, 2019
- *La misura del dubbio* di Daniel Auteil, 2024 (18 maggio 2026)

Le proiezioni hanno avuto luogo presso il cinema d’Azeglio di Parma tra ottobre 2025 e maggio 2026 e sono state introdotte da esperte ed esperti appartenenti a diversi ambiti del diritto.

I temi affrontati hanno riguardato questioni centrali del dibattito contemporaneo, quali la tutela dell’ambiente e la lotta al cambiamento climatico, i diritti delle donne, il conflitto israelo-palestinese, il diritto dei conflitti armati, la libertà religiosa, i diritti di indagati e imputati e il ruolo dell’avvocato. Attraverso il linguaggio cinematografico, l’iniziativa ha inteso favorire una riflessione accessibile – ma comunque sempre rigorosa – su problemi giuridici complessi. Il pubblico ha visto la presenza di studentesse e studenti universitari, avvocati e cittadinanza, assumendo dunque un indubbio carattere trasversale.

Ogni serata ha registrato almeno sessanta-settanta presenze, dimostrando l’interesse della collettività rispetto a formule alternative di divulgazione giuridica. Il livello di gradimento dell’iniziativa è stato elevato: i questionari raccolti hanno evidenziato una soddisfazione superiore all’80%, con una netta prevalenza di valutazioni eccellenti e molto buone.

Parma, 25 maggio 2026